

Alla scoperta delle bellezze francesi

ALESSANDRA CAPUTO

Dalle rive del Rodano alla cima degli Ecrins si estende il dipartimento dell'Isère. Il cuore dell'antica provincia del Delfinato comprende piccoli e deliziosi paesi contornati da paesaggi incantevoli. Tutta la zona è ricca di verde, una natura preservata nei suoi ambienti più particolari che sono meta, per un relax all'aria aperta ma anche per lo sport: tre parchi naturali, due parchi regionali nel Vercors e Chartreuse ed il parco nazionale degli Ecrins. Nel cuore della valle dell'Isère, si nascondono angoli di paradiso come Saint Antoine l'Abbaye, e Pont en Royans, piccoli villaggi medioevali nel Sud-Grésivaudan, meglio conosciuto come centro del patrimonio gastronomico del Delfinato e paese della noce, del formaggio Saint-Marcellin e dei ravioli di Royans. Tutto il paesaggio collinoso comprende veri tesori architettonici come l'abbazia medioevale di Saint Antoine che risale al 1088 e che ospita le spoglie di Sant'Antonio Egizio.

Costruita secondo le regole della sezione aurea tra il XIII e XV secolo, costituisce un insieme di serenità e poesia. La chiesa è ricca di simboli, dipinti, incisi o scolpiti nella pietra e nel legno e possiede gran parte del tesoro: arazzi, quadri, boiserie, reliquiari, oreficeria, libri preziosi, indumenti liturgici e soprattutto il celebre Cristo di avorio degli Antoniani. Vicino al villaggio di Pont en Royans si trovano le spettacolari Grotte di Choranche che, scoperte nel 1875 dagli abitanti di Choranche, sono patrimonio mondiale dell'Unesco. Tutto il percorso all'interno delle grotte è suggestivo, un luogo da scoprire, dalle formazioni di calcare cristallizzato alle stalattiti, dai ruscelli sotterranei alle piccole cascate, il tutto magistralmente illuminato conferendo alla visita un'affascinante atmosfera da favola. La Sala della Cattedrale è il punto più alto delle grotte, una vera e propria navata sotterranea, scoperta negli anni '50.

La cittadina Pont en Royans, alle porte del Parco del Vercors, vicino

Grenoble, si presenta come una piccola gola formata da case aggrappate alla montagna.

Merita una visita il Museo dell'Acqua nato dalla bellezza della natura e dalla volontà dell'Amministrazione pubblica di valorizzarla con l'obiettivo di una conoscenza sempre più approfondita dell'elemento vitale che caratterizza tutto il paesaggio di questo piccolo territorio francese.

In un prezioso scrigno naturale, Grenoble sorprende i suoi visitatori per la storia e la cultura. Nel cuore della regione Rhône-Alpes, nel Dipartimento dell'Isère, capitale delle Alpi francesi e città olimpica nel '68, Grenoble è circondata dalle montagne del Vercors, Belledonne, Chartreuse e Oisans (dove si trovano le stazioni internazionali dell'Alpe d'Huez e delle Deux Alpes). Centro dell'alta tecnologia e famoso polo universitario, questa città d'arte è tutta da scoprire passeggiando tra i suoi giardini, i quartieri e le vie in fondo alle quali si intravede sempre una montagna, come diceva Stendhal. Proprio il grande poeta e scrittore francese viene celebrato quest'anno attraverso conferenze, letture, spettacoli, visite e filmati. Ma per conoscere la sua vita a Grenoble basta passeggiare per le vie della città ripercorrendo i luoghi a lui più cari: l'appartamento natale, in rue Jean-Jacques Rousseau 14; l'appartamento del nonno a Grand-Rue 20, dove visse dopo la morte della madre; il suono delle campane della Collégiale Saint André, la chiesa palatina costruita nel XIII secolo, tanto amata dallo scrittore; l'amato Café de la Table Ronde, tra i più antichi café di Francia; la parrocchia romana Saint Hugues, adiacente alla cattedrale di Notre Dame dove fu battezzato; il Lycée Stendhal il vecchio istituto dei Gesuiti del XVII secolo che Stendhal ha frequentato dal 1796 al 1799.

Merita una lunga sosta il Museo Cittadino per percorrere la storia della pittura occidentale a partire dal XIII secolo. Infine, dopo pochi minuti sospesi all'interno delle famose



“bulles”, sulla teleferica Grenoble-Bastille, si può accedere alla spettacolare vetta della Bastille. Da questa fortificazione si può ammirare una sconfinata vista della città e delle sue montagne.

Lo scorso 19 maggio l'Italia si è unita a questo splendido territorio in una serata organizzata dall'aeroporto di Grenoble insieme alla compagnia aerea Blu Express. All'evento hanno partecipato agenti di viaggio ed esperti del settore turistico francese ed italiano come Carole Clouet, direttrice dell'ufficio del turismo di Grenoble, Christian Pichoud, presidente Comité Departemental du Tourisme Isère, e per la Blu Express Gianni Todini responsabile comunicazione ed Andrea Bicchi, direttore commerciale. Una delegazione umbra, poi, ha promosso il gusto ed i colori del cuore verde d'Italia che tanto somiglia alla valle dell'Isère. Gli invitati hanno potuto degustare prodotti tipici umbri, seguire la presentazione dei voli, ascoltare canzoni italiane e conoscere qualcosa in più sull'Italia. Le vantaggiose offerte della Blu Express, che collegano Roma a Grenoble con quattro voli settimanali a partire da 9,99 euro, sono un ottimo collegamento anche per il turismo incoming per chi dalla Capitale vorrà raggiungere le principali mete italiane.

Il volo Blu Express su Grenoble ha ottenuto, dopo soli cinque mesi, importanti risultati. Il marchio low cost di ~~Blu Panorama Airlines~~ opera su Roma Fiumicino ed è un trend in crescita grazie a tre voli giornalieri su Milano Malpensa, due su Bari, ed i collegamenti internazionali su Vienna, Monaco di Baviera, Nizza e Grenoble. Oggi le offerte Blu Express vanno ad arricchirsi, non solo con la nuova tratta Bologna-Bari, ma Roma e Tripoli.